

Ior, si sistema al Prime Center l'area verde per le terapie dolci

Grazie ai 250mila euro donati dalla Federazione Bcc al nuovo centro per i malati di tumore

Donazione da 250.000 euro a sostegno delle attività della struttura 'Ior' oramai prossima all'apertura.

Le tappe per l'apertura ufficiale dei battenti del 'Prime Center' dell'istituto oncologico romagnolo, centro che garantirà servizi di medicina integrativa utili a migliorare la qualità di vita del paziente oncologico durante il lungo percorso di cura e presso cui verranno veicolati tutti i laboratori di prevenzione che lo Ior porta avanti con le nuove generazioni, proseguono spedite. «Siamo finalmente in dirittura d'arrivo, ma non è certo il momento di rilassarsi - sostiene il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi - l'esempio del prof. Amadori ci ha insegnato che non basta un marchio o un logo per offrire eccellenza ai pazienti, occorre lavorare e migliorarsi ogni giorno. In questo senso l'amicizia che ci lega alla federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, e che si basa su valori come mu-



tualità e solidarietà, è la miglior garanzia: il contributo che ci hanno riconosciuto indica una sempre maggiore sensibilità verso un'oncologia che riempia di vita gli anni di sopravvivenza che riusciamo a restituire ai malati. **Il Prime Center** è quindi un esempio virtuoso di come primo e terzo settore possano collaborare per la recipro-

ca crescita». È notizia recente l'arruolamento di tredici, tra pazienti ed ex pazienti, per un progetto pilota volto ad ultimare il rodaggio della struttura.

La federazione delle Banche di credito cooperativo dell'Emilia-Romagna e Fondosviluppo hanno donato 250mila euro, fondamentali per l'avvio e il mantenimento delle attività svolte all'interno di questa nuova eccellenza romagnola. In particolare la cifra sarà investita sull'area verde che circonda la struttura e che ospiterà percorsi di mindfulness, yoga e green therapy. «Intende essere un luogo di educazione a una sana alimentazione e alla prevenzione delle malattie oncologiche per studenti - aggiunge Mauro Fabbretti, presidente della federazione Bcc Emilia-Romagna - le banche di credito cooperativo hanno sostenuto questo progetto che presta una particolare attenzione alle giovani generazioni. Tutti valori che fanno parte del nostro Dna».